

COMUNE DI FAENZA

Mozione “Interventi urgenti per favorire la mobilità sostenibile”

Premesso che:

- l'emergenza covid-19 rende urgenti e necessari interventi sulla mobilità per favorire mezzi di trasporto che siano sicuri rispetto alle norme di sicurezza e di distanziamento fisico;
- questo periodo di convivenza con il virus richiede di ripensare alcuni luoghi della città, per favorire la socialità, per garantire agli esercizi pubblici di poter svolgere appieno la loro attività nel rispetto delle norme di sicurezza, per permettere appieno ai cittadini di vivere tutti i luoghi della città;
- le politiche volte al benessere psico-fisico della persona rivestono sempre maggiore centralità;
- la bicicletta è un mezzo di trasporto che riesce a garantire il rispetto delle norme di sicurezza e di distanziamento fisico oltre ad essere una modalità di trasporto che contrasta la sedentarietà e favorisce il benessere fisico
- in una città come Faenza è auspicabile e realizzabile un maggior utilizzo della bicicletta come mezzo per il trasporto cittadino

Vista:

- la delibera della Giunta Comunale n°53 del 11/03/2020 che ha adottato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Faenza.

Attestato che il PUMS:

- è uno strumento di pianificazione della mobilità di lungo periodo finalizzato ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico;
- ha come chiari obiettivi il potenziamento della ciclabilità tramite la realizzazione di ulteriori percorsi, la ricucitura dei percorsi esistenti, il miglioramento della sicurezza e il sostegno agli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, oltre alla realizzazione di zone 30 e aree residenziali;
- rileva che a Faenza la lunghezza complessiva dei percorsi ciclabili è di 59,661 km, pari a 1,02 m per abitante, che il 23,9% degli spostamenti sistematici avviene in bicicletta e che il perimetro delle zone 30 è di 0,906 km².

Considerato che:

- nel così detto Decreto Rilancio, a evidenza della centralità che questo tema riveste e deve rivestire, l'articolo 229, *Misure per incentivare la mobilità sostenibile*, introduce una serie importanti azioni e possibilità per stimolare la ciclabilità:
 - buono mobilità per l'acquisto di biciclette, pari al 60% del valore fino ad un massimo di 500 euro
 - realizzazione di “casa avanzata”, linee di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli;
 - realizzazione di “corsia ciclabile” intesa come parte longitudinale della carreggiata, posta a destra, delimitata mediante una striscia bianca discontinua, valicabile e ad uso promiscuo, idonea a permettere la circolazione sulle strade urbane dei velocipedi nello stesso senso di marcia degli altri veicoli e contraddistinta dal simbolo del velocipede. La Corsia ciclabile è parte della ordinaria corsia veicolare, con destinazione alla circolazione dei velocipedi;
 - stimolare gli spostamenti casa-lavoro per decongestionare il traffico e favorire modalità di trasporto sostenibile nominando per le pubbliche amministrazioni e le imprese con più di 100 dipendenti un “mobility manager” e prevedendo la redazione di un piano di mobilità casa-lavoro per il personale.

Valutato che:

- le modifiche al codice della strada contenute nel Decreto Rilancio con l'inserimento di "corsia ciclabile" e "casa avanzata", due strumenti utilizzati in combinazione fra loro in alcune città europee, permettono una realizzazione con tempi e costi relativamente bassi e al contempo con risultati molto significativi;
- l'attuale dotazione di piste ciclabili o ciclo/pedonali di Faenza, unita alla possibilità di realizzare "corsie ciclabili", permetterebbe con semplicità di ricucire alcuni percorsi e di realizzarne di nuovi;
- per stimolare fattivamente la scelta della bicicletta come mezzo di trasporto è necessario che i percorsi siano lineari, ben raccordati tra loro, segnalati, senza ostacoli e con la presenza anche di attraversamenti ciclabili;
- è necessario che, per garantire la sicurezza di tutti gli utenti delle strade cittadine e anche per evitare l'installazione di alcuni ostacoli nelle piste ciclabili, gli utilizzatori della bicicletta adottino comportamenti prudenti, rispettando la segnaletica ed installando nei velocipedi almeno le luci anteriori, posteriori e il campanello;
- molte delle aree prevalentemente residenziali, non percorse da strade che hanno una funzione centrale negli spostamenti cittadini o di quartiere, potrebbero diventare luoghi maggiormente vissuti dai suoi residenti.

Il Consiglio Comunale

IMPEGNA
il Sindaco e la Giunta

- ad attivarsi con solerzia presso i preposti uffici comunali per valutare la possibilità e poi procedere alla realizzazione di "corsie ciclabili" e "case avanzate" all'interno del territorio urbano del Comune.
- nella realizzazione delle "corsie ciclabili" e nelle intersezioni con piste ciclabili o ciclo/pedonali già esistenti operare azioni di ricucitura, raccordo e realizzando anche attraversamenti ciclabili;
- in modo graduale prevedere l'installazione nelle piste ciclo/pedonali esistenti, ovvero in quelle di futura realizzazione, segnaletica specifica per questi percorsi in particolare segnali di "pericolo" o di "dare la precedenza" in corrispondenza di incroci e solo in quelli a maggiore pericolosità installare barriere fisiche di rallentamento;
- realizzare, in via sperimentale, in alcune zone della città prevalentemente residenziali, e non percorse da vie utilizzate per gli spostamenti cittadini o di quartiere e a scarsa densità commerciale, aree residenziali con limite dei 30 km orari e con l'installazione di apposita cartellonistica.

Allegato 1, esempi fotografici
Allegato 1



esempio di corsia ciclabile



esempio di casa avanzata



cartello di area residenziale